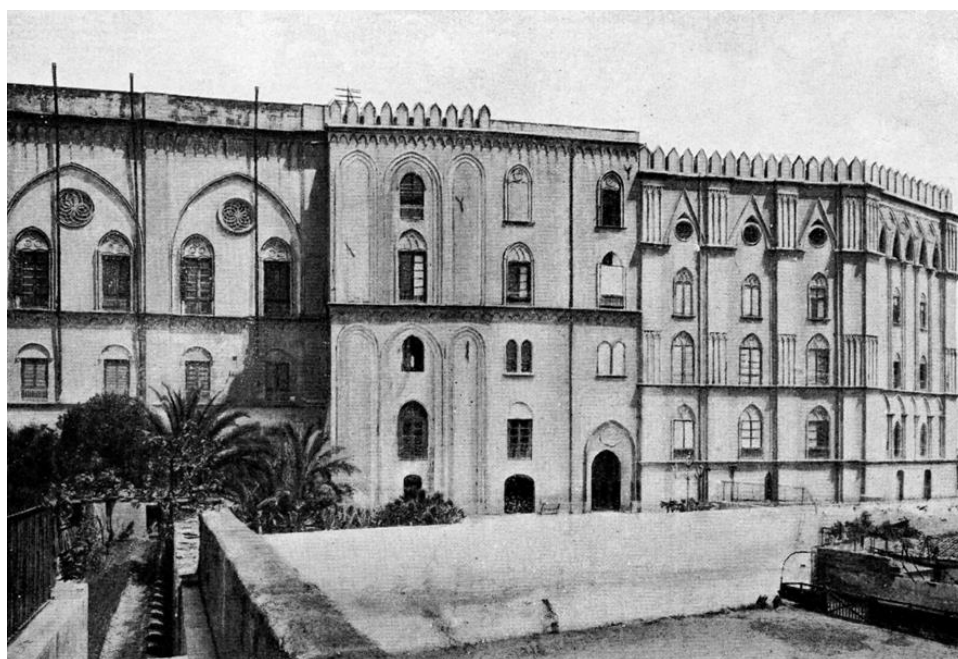




Repubblica Italiana  
Assemblea Regionale Siciliana



## **GIURISPRUDENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE**

**PRONUNCE RELATIVE AL CONTENZIOSO STATO - REGIONE SICILIANA**

**da gennaio 2016 a giugno 2020**

**Servizio Studi**

XVII Legislatura

**Giugno 2020**

Servizio Studi

Ufficio per l'attività legislativa in materia di attività produttive, di governo del territorio e di affari europei

Direttore dott.ssa Laura Salamone

Documentarista Maria Piera Cangelosi

I documenti possono essere richiesti alla segreteria dell'Ufficio:

tel. 091 705-4752/4764 – fax 091 705-4333

mail: [serviziostudilegislativi@ars.sicilia.it](mailto:serviziostudilegislativi@ars.sicilia.it)

---

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea Regionale Siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea Regionale Siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

*Il presente dossier di documentazione contiene materiale di approfondimento concernente il contenzioso di costituzionalità tra lo Stato e la Regione siciliana nel periodo che va dal 2015 al primo semestre del 2020.*

*In particolare, si è ritenuto di raccogliere, per il lasso di tempo interessato, i dati principali relativi alle pronunce della Corte Costituzionale aventi ad oggetto disposizioni legislative regionali ovvero emesse in sede di conflitto di attribuzione tra lo Stato e la Regione siciliana. Per ragioni di completezza sono state ricomprese anche le pronunce aventi ad oggetto leggi o atti aventi forza di legge statali nel caso in cui essi fossero stati impugnati dalla Regione siciliana.*

*Il lavoro, quindi, fornisce un'ampia panoramica dei contenuti della giurisprudenza costituzionale formatasi negli anni interessati con riferimento alle norme regionali e, più in generale, di quella riguardante i rapporti tra lo Stato e la Regione. Lo sforzo è stato quello di elaborare dei prospetti utili a chi volesse indagare sul contenzioso costituzionale tra lo Stato e la Regione, attraverso i principali elementi dei provvedimenti in oggetto ed in particolare i seguenti: tipologia del giudizio, materia, oggetto, norme impugnate, ricorrente e resistente, norme violate, dispositivo o esito del giudizio, atti decisi.*

*I giudizi relativi alle pronunce in questione appartengono a varie tipologie, dai giudizi in via principale sulle delibere legislative della Regione, a quelli in via incidentale ed ancora a quelli sui conflitti di attribuzione tra Stato e Regione nonché in ultimo a quelli avanzati dalla Regione avverso leggi statali.*

*Con riferimento ai giudizi in via principale si fa presente preliminarmente che nel novembre 2014, con la sentenza n. 255/2014 viene sancita la fine del controllo preventivo di legittimità sulle delibere legislative approvate dall'Assemblea regionale siciliana esercitato fino ad allora dal Commissario dello Stato per la Regione siciliana. Da quella data le leggi regionali, una volta promulgate e pubblicate, entrano immediatamente in vigore e sono sottoposte entro 60 giorni dalla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della Regione a un controllo di tipo successivo in ordine alla loro legittimità costituzionale ad opera del Governo nazionale.*

*Con quella sentenza, in precedenza richiamata, la Corte si orientava nel senso dell'estensione per la Sicilia del controllo di cui all'articolo 127 della Costituzione con una decisione fortemente innovativa rispetto al passato.*

*Per una descrizione dettagliata dei passaggi di tale orientamento costituzionale e in generale dell'evoluzione del controllo sulla costituzionalità delle disposizioni legislative regionali si rinvia al dossier del Servizio studi riguardante il contenzioso formatosi dal 2010 al 2015.*

*L'attuale volume raccoglie quindi elementi importanti perché direttamente riferiti alla giurisprudenza costituzionale formatasi in modo specifico sugli ambiti di competenza legislativa della Regione siciliana.*

*Il presente lavoro è provvisto di un indice per materia che consente di individuare con agevolezza le pronunce di interesse, a seconda degli ambiti materiali di competenza e di un indice cronologico che elenca tutte le*

*sentenze ed ordinanze con sequenza temporale progressiva raccolte nel presente dossier.*

*Inoltre sono stati predisposti anche i collegamenti ipertestuali al fine di consentire all'utente che lo consulti attraverso gli strumenti informatici anche la ricerca e il facile reperimento della documentazione di interesse mediante l'uso della tecnologia digitale.*

*Tra i dati riportati si segnalano in modo particolare i riferimenti ai parametri costituzionali che si ritengono violati da parte dei ricorrenti e che consentono di individuare sulla base di quali norme costituzionali e statutarie sia stato avanzato il contenzioso e di conseguenza, analizzando il contenuto delle sentenze, permettono di ricostruire lo spazio riservato o comunque ammesso dalla Corte costituzionale per l'esercizio della potestà legislativa della Regione siciliana ed i limiti imposti alla medesima potestà.*

# INDICE

## DELLE PRONUNCE PER MATERIA

<b>Appalti pubblici .....</b>	<b>12</b>
Sentenza n. 263 del 14/12/2016 .....	12
<b>Acque pubbliche .....</b>	<b>12</b>
Sentenza n. 93 del 04/05/2017 .....	12
Sentenza n. 229 del 25/10/2017 .....	14
<b>Assistenza sociale.....</b>	<b>14</b>
Sentenza n. 128 del 26/05/2017 .....	14
<b>Banca e istituti di credito.....</b>	<b>15</b>
Ordinanza n. 269 del 12/12/2019 .....	15
Sentenza n. 17 del 13/02/2020 .....	15
<b>Bilancio e contabilità pubblica .....</b>	<b>16</b>
Sentenza n. 3 del 14/01/2016 .....	16
Sentenza n. 31 del 17/2/2016 .....	17
Sentenza n. 40 del 25/2/2016 .....	18
Sentenza n. 103 del 12/05/2016 .....	19
Sentenza n. 127 del 01/06/2016 .....	19
Sentenza n. 155 del 24/06/2016 .....	20
Ordinanza n. 218 del 07/10/2016 .....	21
Ordinanza n. 221 del 07/10/2016 .....	22
Sentenza n. 264 del 14/12/2016 .....	22
Ordinanza n. 49 del 02/03/2017 .....	23
Sentenza n. 151 del 27/06/2017 .....	23
Sentenza n. 154 del 04/07/2017 .....	24
Ordinanza n. 223 del 25/10/2017 .....	25
Sentenza n. 103 del 23/05/2018 .....	26
Ordinanza n. 47 del 13/03/2019 .....	27
Sentenza n. 197 del 24/07/2019 .....	27

Sentenza n. 205 del 25/07/2019 .....	28
Ordinanza n. 211 del 26/07/2019 .....	29
Sentenza n. 62 del 10/04/2020 .....	29
Sentenza n. 78 del 24/04/2020 .....	30
Ordinanza n. 108 del 05/06/2020 .....	30
<b>Comuni, Province e Città metropolitane .....</b>	<b>31</b>
Sentenza n. 277 del 16/12/2016 .....	31
<b>Elezioni .....</b>	<b>32</b>
Sentenza n. 134 del 26/06/2018 .....	32
Sentenza n. 168 del 20/07/2018 .....	32
Sentenza n. 123 del 23/05/2019 .....	33
<b>Elezioni .....</b>	<b>34</b>
Ordinanza n. 151 del 19/06/2019 .....	34
Ordinanza n. 162 del 27/06/2019 .....	34
<b>Energia .....</b>	<b>35</b>
Sentenza n. 16 del 13/02/2020 .....	35
<b>Enti pubblici .....</b>	<b>35</b>
Sentenza n. 29 del 11/2/2016 .....	35
<b>Governo del territorio.....</b>	<b>36</b>
Ordinanza n. 88 del 13/4/2016 .....	36
Sentenza n. 232 del 08/11/2017 .....	37
<b>Imposte e tasse.....</b>	<b>38</b>
Sentenza n. 77 del 7/4/2016 .....	38
Sentenza n. 133 del 07/06/2017 .....	38
Sentenza n. 140 del 14/06/2017 .....	39
Sentenza n. 152 del 11/07/2018 .....	39
Sentenza n. 128 del 28/05/2019 .....	40
<b>Lavoro .....</b>	<b>40</b>
Sentenza n. 37 del 15/02/2017 .....	41
Sentenza n. 96 del 18/04/2019 .....	41
<b>Miniere .....</b>	<b>41</b>

Sentenza n. 89 del 26/04/2018 .....	41
<b>Previdenza.....</b>	<b>42</b>
Sentenza n. 45 del 3/3/2016 .....	42
Sentenza n. 46 del 02/03/2018 .....	42
<b>Pubblico impiego .....</b>	<b>43</b>
Ordinanza n. 73 del 5/4/2016 .....	43
Sentenza n. 85 del 13/4/2016 .....	43
Sentenza n. 113 del 19/05/2017 .....	44
Sentenza n. 80 del 19/04/2018 .....	44
Ordinanza n. 213 del 12/09/2019 .....	45
Sentenza n. 25 del 20/02/2020 .....	45
<b>Sanità .....</b>	<b>46</b>
Ordinanza n. 235 del 03/11/2016 .....	46
Sentenza n. 159 del 11/07/2018 .....	46
Sentenza n. 172 del 23/07/2018 .....	47
Sentenza n. 130 del 26/06/2020 .....	47



## INDICE DELLE PRONUNCE CRONOLOGICO

Sentenza n. 3 del 14/01/2016 .....	16
Sentenza n. 29 del 11/2/2016 .....	35
Sentenza n. 31 del 17/2/2016 .....	17
Sentenza n. 40 del 25/2/2016 .....	18
Sentenza n. 45 del 3/3/2016 .....	42
Ordinanza n. 73 del 5/4/2016 .....	43
Sentenza n. 77 del 7/4/2016 .....	38
Ordinanza n. 88 del 13/4/2016 .....	36
Sentenza n. 85 del 13/4/2016 .....	43
Sentenza n. 103 del 12/05/2016 .....	19
Sentenza n. 127 del 01/06/2016 .....	19
Sentenza n. 155 del 24/06/2016 .....	20
Ordinanza n. 218 del 07/10/2016 .....	21
Ordinanza n. 221 del 07/10/2016 .....	22
Ordinanza n. 235 del 03/11/2016 .....	46
Sentenza n. 263 del 14/12/2016 .....	12
Sentenza n. 264 del 14/12/2016 .....	22
Sentenza n. 277 del 16/12/2016 .....	31
Sentenza n. 37 del 15/02/2017 .....	41
Ordinanza n. 49 del 02/03/2017 .....	23
Sentenza n. 93 del 04/05/2017 .....	12
Sentenza n. 113 del 19/05/2017 .....	44
Sentenza n. 128 del 26/05/2017 .....	14
Sentenza n. 133 del 07/06/2017 .....	38
Sentenza n. 140 del 14/06/2017 .....	39
Sentenza n. 151 del 27/06/2017 .....	23
Sentenza n. 154 del 04/07/2017 .....	24

Sentenza n. 229 del 25/10/2017 .....	14
Ordinanza n. 223 del 25/10/2017 .....	25
Sentenza n. 232 del 08/11/2017 .....	37
Sentenza n. 46 del 02/03/2018 .....	42
Sentenza n. 80 del 19/04/2018 .....	44
Sentenza n. 89 del 26/04/2018 .....	41
Sentenza n. 103 del 23/05/2018 .....	26
Sentenza n. 134 del 26/06/2018 .....	32
Sentenza n. 152 del 11/07/2018 .....	39
Sentenza n. 159 del 11/07/2018 .....	46
Sentenza n. 168 del 20/07/2018 .....	32
Sentenza n. 172 del 23/07/2018 .....	47
Ordinanza n. 47 del 13/03/2019 .....	27
Sentenza n. 96 del 18/04/2019 .....	41
Sentenza n. 123 del 23/05/2019 .....	33
Sentenza n. 128 del 28/05/2019 .....	40
Ordinanza n. 151 del 19/06/2019 .....	34
Ordinanza n. 162 del 27/06/2019 .....	34
Sentenza n. 197 del 24/07/2019 .....	27
Sentenza n. 205 del 25/07/2019 .....	28
Ordinanza n. 211 del 26/07/2019 .....	29
Ordinanza n. 213 del 12/09/2019 .....	45
Ordinanza n. 269 del 12/12/2019 .....	15
Sentenza n. 17 del 13/02/2020 .....	15
Sentenza n. 16 del 13/02/2020 .....	35
Sentenza n. 25 del 20/02/2020 .....	45
Sentenza n. 62 del 10/04/2020 .....	29
Sentenza n. 78 del 24/04/2020 .....	30
Ordinanza n. 108 del 05/06/2020 .....	30
Sentenza n. 130 del 26/06/2020 .....	47



## Appalti pubblici

Sentenza n. 263 del 14/12/2016

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Appalti
Oggetto:	Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture – Appalti di lavori, servizi o forniture non aventi carattere transfrontaliero – Previsione che, nel caso in cui il criterio di aggiudicazione sia quello del prezzo più basso, la stazione appaltante può prevedere nel bando che si applichi il criterio dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata dalla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e quelle di minor ribasso, incrementate o decrementate percentualmente di un valore pari alla prima cifra, dopo la virgola, della somma dei ribassi offerti dai concorrenti ammessi – Previsione, nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore all'offerta di minor ribasso ammessa, che la gara è aggiudicata a quest'ultima – Previsione, per la determinazione della media, nel caso di presentazione di offerte aventi identico ribasso, che queste ultime sono computate una sola volta – Previsione che la facoltà di esclusione automatica non è comunque esercitabile quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci e che in tal caso si applica l'art. 86 del d.lgs. 163/2006 – Previsione che le imprese che effettuano un ribasso superiore al 25 per cento producono, nell'offerta, le relative analisi giustificative che sono valutate dalla Commissione di gara nel caso risultino aggiudicatarie in sede di verifica della congruità dell'offerta – Previsione che, con decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, sono individuate le modalità di verifica per la congruità dell'offerta e le eventuali ulteriori disposizioni per la valutazione della corrispondenza fra le previsioni formulate in sede di verifica di congruità dell'offerta e l'esecuzione delle opere.
Norme impugnate:	Art. 1 della legge della Regione siciliana 10/07/2015, n. 14.
Norme violate:	art. 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri,
Resistente	Regione siciliana
Dispositivo:	illegittimità costituzionale
Atti decisi:	<b>ric. 84/2015</b>

## Acque pubbliche

Sentenza n. 93 del 04/05/2017

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Acque e acquedotti
Oggetto:	<p>Previsione che gli acquedotti, le reti fognarie, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture e dotazioni patrimoniali afferenti al SII sono di proprietà degli enti locali; Previsione che l'Assemblea territoriale delibera, su proposta del medesimo ATO, la costituzione di sub-ambiti - Previsione che i Comuni possono provvedere alla gestione in forma diretta e pubblica del servizio idrico, in forma associata, anche attraverso la costituzione di sub-ambiti, facenti parte dello stesso Ambito territoriale ottimale; Norme in materia di affidamento del SII - Affidamento in house della gestione del SII senza previsione di un termine - Previsione del termine massimo di nove anni per l'affidamento della gestione mediante procedure di evidenza pubblica; Affidamento del SII ai privati - Previsione dell'affidamento all'esito di procedure di evidenza pubblica, previa verifica, da parte delle Assemblee territoriali, della sussistenza di condizioni di migliore economicità dell'affidamento rispetto alle ipotesi di affidamento in house; Previsione dell'affidamento a privati della gestione con imposizione a carico dell'affidatario degli oneri relativi ad eventuali varianti - Prevista risoluzione di diritto dell'affidamento per gravi disservizi e prevista applicazione del pagamento di penali; Affidamento a privati della gestione del SII mediante procedure ad evidenza pubblica ulteriori e più rigorose rispetto a quelle previste per l'affidamento in house; Servizio idrico integrato - Previsione che per i disservizi di cui al comma 4, lett. b), prodotti dalle gestioni interamente pubbliche, le tariffe a carico degli utenti sono proporzionalmente ridotte; Prevista possibilità per i Comuni di gestire in forma diretta e pubblica il SII, in forma associata, anche ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000; Previsione che i Comuni possono gestire in forma singola e diretta il SII nei casi in cui la gestione associata del servizio risulti antieconomica; Previsione che i Comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti nonché i Comuni delle isole minori e i Comuni di cui all'art 1, comma 6, della l.r. n. 2/2013, possono gestire in forma singola e diretta il SII nei casi in cui la gestione associata del servizio risulti antieconomica - Previsione che i finanziamenti previsti per l'adeguamento degli impianti di depurazione delle reti idriche siano destinati anche ai Comuni di cui all'art. 1, comma 6, della l.r. n. 2/2013; Previsione che il Fondo di solidarietà ivi istituito sia alimentato, per il primo anno, attraverso le risorse derivanti dal Servizio idrico integrato e, successivamente, mediante un accantonamento a carico del gestore, nella misura pari allo 0,2 per cento del fatturato complessivo annuo; Regime transitorio - Previsione che le funzioni dei commissari straordinari e liquidatori della soppressa Autorità d'Ambito sono prorogate e che gli stessi continuano ad avvalersi del personale in servizio presso le stesse con costi a carico delle tariffe del servizio idrico; Personale in servizio presso le Autorità d'Ambito territoriali attuali provenienti da amministrazioni pubbliche - Previsto transito, unitamente alle funzioni, alle Assemblee territoriali idriche con oneri finanziari a carico dei proventi derivanti dalle tariffe del SII - Rinvio ad un decreto assessoriale per la modalità di</p>

	ripartizione dei predetti oneri a carico dei soggetti gestori del SII; Attribuzione alla Giunta regionale del compito di definire ed approvare, su proposta delle Assemblee territoriali idriche, i modelli tariffari del ciclo idrico relativi all'acquedotto e alle fognature, compreso quello gestito da Siciliacque S.p.A.
Norme impugnate:	Artt. 1, c. 2°, lett. c), 3, c. 3°, lett. i), 4, c. 2°, 3°, 4°, 6°, 7°, 8° e 12°, 5, c. 2°, 7, c. 3° e 11 della legge della Regione siciliana 11/08/2015, n. 19.
Norme violate:	artt. 3, 11 e 117 Cost.,; art. 14, primo comma, dello statuto della Regione siciliana;
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri
Resistente	Regione siciliana
Dispositivo:	illegittimità costituzionale – non fondatezza – ill. cost. consequenziale ex art. 27 legge n. 87/1953
Atti decisi:	<b>ric. 99/2015</b>

### Sentenza n. 229 del 25/10/2017

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Acque pubbliche
Oggetto:	Denuncia dei pozzi – Differimento del termine ultimo, previsto dall'art. 10 del decreto legislativo n. 275 del 1993, e successive modifiche, per la presentazione delle denunce dei pozzi.
Norme impugnate:	Art. 19 della legge della Regione siciliana 29/09/2016, n. 20.
Norme violate:	art. 14, lettera i), del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 artt. 11 e 117, primo comma, Cost.
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri
Resistente	Regione siciliana
Dispositivo:	illegittimità costituzionale
Atti decisi:	<b>ric. 78/2016</b>

## Assistenza sociale

### Sentenza n. 128 del 26/05/2017

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Assistenza e solidarietà sociale
Oggetto:	Obbligo per le Regioni di anticipare gli indennizzi riconosciuti dopo il 1° maggio 2001 alle persone danneggiate da trasfusioni, emoderivati o vaccinazioni.
Norme impugnate:	Art. 1, c. 586°, della legge 28/12/2015 n. 208.
Norme violate:	artt. 17, lettera b), 20, 36 e 43 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), nonché in relazione

	all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria).
Ricorrente:	Regione siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri
Dispositivo:	inammissibilità
Atti decisi:	<b>ric. 15/2016</b>

## Banca e istituti di credito

### Ordinanza n. 269 del 12/12/2019

Giudizio	Giudizio per conflitto di attribuzione fra enti
Materie:	Banca e istituti di credito
Oggetto:	Banca e istituti di credito – Provvedimento della Banca d'Italia del 26 marzo 2019 [prot. n. 0406824/19] di scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e controllo della Banca di Credito Cooperativo di San Biagio Platani sc. e di nomina degli organi straordinari – Mancato coinvolgimento della Regione Siciliana.
Norme impugnate:	Provvedimento della Banca d'Italia del 26/03/2019, prot. n. 0406824/19.
Norme violate:	artt. 3, 81, 97, 114 e 119 della Costituzione, e agli artt. 14, lettera o), e 15 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione Siciliana), convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2
Ricorrente:	Regione Siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri, Banca d'Italia e ICCREA, Banca spa Istituto centrale del credito cooperativo
Dispositivo:	ammissibilità intervento
Atti decisi:	<b>confl. enti 6/2019</b>

### Sentenza n. 17 del 13/02/2020

Giudizio	Giudizio per conflitto di attribuzione fra enti
Materie:	Banca e istituti di credito
Oggetto:	Provvedimento della Banca d'Italia del 26 marzo 2019 [prot. 0406824/19] di scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e controllo della Banca di Credito Cooperativo di San Biagio Platani sc. e di nomina degli organi straordinari – Mancato coinvolgimento della Regione Siciliana.
Norme impugnate:	Provvedimento della Banca d'Italia del 26/03/2019, prot. n. 0406824/19.
Norme violate:	artt. 17 e 20 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 (d'ora in avanti: lo statuto); artt. 1 e 5 del decreto legislativo

	29 ottobre 2012, n. 205 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana in materia di credito e risparmio), e principio di leale collaborazione.
Ricorrente:	Regione Siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri, Banca d'Italia e ICCREA
Dispositivo:	respinge il ricorso
Atti decisi:	<b>confl. enti 6/2019</b>

## Bilancio e contabilità pubblica

### Sentenza n. 3 del 14/01/2016

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materia	Bilancio e contabilità pubblica
Oggetto:	<p>Bilancio e contabilità pubblica – Legge di stabilità 2014 – Riserva allo Stato, per il quinquennio 2014–2019, delle nuove e maggiori entrate erariali derivanti dai decreti legge 13/08/2011 n. 138 e 06/12/2011 n. 201 e destinazione integrale delle stesse a copertura degli oneri per il servizio del debito pubblico – Proroga al 31 dicembre 2016 del contributo temporaneo di solidarietà sul reddito complessivo eccedente 300.000 euro lordi annui, di cui all'art. 2, comma 2, decreto legge 13/08/2011 n. 138.</p> <p>Bilancio e contabilità pubblica – Concorso delle autonomie speciali all'equilibrio dei bilanci e alla sostenibilità del debito pubblico – Riserva all'erario delle nuove e maggiori entrate derivanti dal d.l. n. 138 del 2011 e dal d.l. n. 201 del 2011, per un periodo di cinque anni, per essere interamente destinate alla copertura degli oneri per il servizio del debito pubblico, in coerenza con il trattato c.d. fiscal compact – Definizione delle modalità di individuazione del maggior gettito, attraverso separata contabilizzazione, con apposito d.m. sentiti i Presidenti delle giunte regionali interessati – Ricorso della Regione siciliana – Asserito difetto dei requisiti richiesti per attribuire allo Stato risorse di spettanza regionale – Indeterminatezza dell'oggetto per omessa specificazione delle entrate tributarie – Inammissibilità della questione.</p> <p>Bilancio e contabilità pubblica – Concorso delle autonomie speciali all'equilibrio dei bilanci e alla sostenibilità del debito pubblico – Proroga per gli anni 2014–2016 del contributo di solidarietà di cui all'art. 2, comma 2, del d.l. n. 138 del 2011 – Riserva all'erario a copertura degli oneri per il servizio del debito pubblico, al fine di garantirne la riduzione nella misura e nei tempi stabiliti dal trattato c.d. fiscal compact – Ricorso della Regione siciliana – Asserito difetto dei requisiti richiesti per attribuire allo Stato risorse di spettanza regionale – Insussistenza – Non fondatezza della questione.</p>



	Bilancio e contabilità pubblica – Concorso delle autonomie speciali all'equilibrio dei bilanci e alla sostenibilità del debito pubblico – Riserva all'erario delle nuove e maggiori entrate derivanti dal d.l. n. 138 del 2011 e dal d.l. n. 201 del 2011, per un periodo di cinque anni, per essere interamente destinate alla copertura degli oneri per il servizio del debito pubblico, in coerenza con il trattato c.d. fiscal compact – Definizione delle modalità di individuazione del maggior gettito, attraverso separata contabilizzazione, con apposito d.m. sentiti i Presidenti delle giunte regionali interessati – Proroga per gli anni 2014–2016 del contributo di solidarietà di cui all'art. 2, comma 2, del d.l. n. 138 del 2011 – Ricorso della Regione siciliana – Lamentata sottrazione delle risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni, lesiva della garanzia degli equilibri di bilancio delle pubbliche amministrazioni – Difetto di motivazione – Inammissibilità della questione.
Norme impugnate:	Art. 1, c. 508°, anche in combinato disposto con il c. 590°, della legge 27/12/2013, n. 147.
Norme violate:	artt. 20, 36 e 43 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), in relazione all'art. 2, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria), nonché in riferimento agli artt. 81, sesto comma, 97, primo comma, e 119 della Costituzione.
Ricorrente	Regione siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri
Dispositivo:	inammissibilità non fondatezza
Atti decisi:	<b>ric. 17/2014</b>

### Sentenza n. 31 del 17/2/2016

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
	Bilancio e contabilità pubblica
Oggetto:	Bilancio e contabilità pubblica – Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale – Prevista destinazione delle maggiori entrate derivanti dalla lotta all'evasione fiscale effettivamente incassate nel 2013 rispetto a quelle conseguite nel 2012, a copertura degli oneri conseguenti all'applicazione del decreto legge impugnato. Bilancio e contabilità pubblica – Destinazione dei proventi della lotta all'evasione fiscale – Previsioni che riservano all'erario statale le maggiori entrate derivanti dalle attività di contrasto all'evasione, ai fini della confluenza nei fondi per la riduzione della pressione fiscale, di cui agli artt. 2, comma 36, del decreto legge 13/08/2011 n. 138 e 1, comma 431, della legge di stabilità 2014, e della copertura degli oneri derivanti dal decreto legge 24/04/2014 n. 66 – Applicabilità, seppure ipotetica, alle entrate riscosse nei territori delle

	Province autonome – Applicabilità, fino al 2013, della riserva all'erario statale delle maggiori entrate derivanti dal contrasto all'evasione ai fini della confluenza nel Fondo per la riduzione strutturale della pressione fiscale e destinazione, dal 2014, delle maggiori entrate alla copertura degli oneri derivanti dal decreto legge 24/04/2014 n. 66.
Norme impugnate:	Art. 7, c. 1° e 1° bis, del decreto legge 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1°, della legge 23/06/2014, n. 89.
Norme violate:	art. 36 dello statuto regionale (approvato con il regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, convertito in legge costituzionale dalla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2), in relazione all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria); degli artt. 14, 17, 37, 38 e 43 del medesimo statuto; nonché del principio di leale collaborazione.
Ricorrente	Province autonome di Bolzano e di Trento e dalla Regione siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri
Dispositivo:	illegittimità parziale estinzione del processo
Atti decisi:	<b>ric. 57, 65, 66/2014</b>

#### Sentenza n. 40 del 25/2/2016

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie	Bilancio e contabilità pubblica
Oggetto:	Bilancio e contabilità pubblica – Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale – Concorso delle Regioni e delle Province autonome alla riduzione della spesa pubblica – Previsione che le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a quanto previsto nei commi 2 e 3 – Previsione di ulteriori oneri a carico della Regione Siciliana, elevando il contributo a 220 milioni per l'anno 2014 e 311 milioni per il triennio 2015–2017. Previsione che il mancato versamento da parte delle province e delle città metropolitane del contributo alla finanza pubblica, posto a loro carico, venga direttamente recuperato dall'Agenzia delle Entrate, a valere sui versamenti per imposte sull'assicurazione contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore.
Norme impugnate:	Artt. 46, c. 1°, 2° e 3°, e 47, c. 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6° e 7°, del decreto legge 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1°, della legge 23/06/2014, n. 89.
Norme violate:	artt. 81 ultimo comma, e 119 della Costituzione, nonché artt. 36 e 43 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), convertito dalla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2, e art. 2, primo comma, del decreto del Presidente della

	Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria).
Ricorrente	Regione siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri
Dispositivo:	inammissibilità non fondatezza
Atti decisi:	<b>ric. 66/2014</b>

### Sentenza n. 103 del 12/05/2016

Giudizio	Giudizio per conflitto di attribuzione tra enti
Materie:	Bilancio e contabilità pubblica
Oggetto:	Nota del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 luglio 2012, n. 0052547, avente per oggetto "Accantonamento ex art. 13, comma 17, e art. 28, comma 3, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, e art. 35, comma 4 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 e art. 4, comma 11, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16" – Previsione che, nelle more delle norme di attuazione di cui all'art. 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42, saranno operati gli accantonamenti previsti dalle disposizioni sopra indicate, nei confronti delle Regioni e delle Province autonome a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali a titolo di concorso alla finanza pubblica – Previsione per la Regione Siciliana che l'Agenzia delle Entrate – Struttura di gestione provvederà a trattenere l'importo quantificato per il 2012 nella somma di 335.012.609,15 euro per il successivo versamento al bilancio dello Stato in caso di mancata emanazione della procedura di cui al citato art. 27 della legge 05/05/2009 n. 42.
Norme impugnate:	Nota del Ministero dell'economia e delle finanze –Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni 23/07/2012, n. 0052547.
Norme violate:	artt. 36, primo comma, e 43 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), ed all'art. 2, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria), nonché del principio di leale collaborazione.
Ricorrente:	Regione siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri;
Dispositivo:	accoglie il ricorso – inammissibile
Atti decisi:	<b>confl. enti 12/2012</b>

### Sentenza n. 127 del 01/06/2016

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Bilancio e contabilità pubblica

Oggetto:	Legge di stabilità 2015 – Previsione che le autonomie speciali assicurano, per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018, un contributo aggiuntivo alla finanza pubblica, in termini di indebitamento netto e in termini di saldo netto da finanziare – Previsione che le Regioni Valle d'Aosta, Friuli–Venezia Giulia e Sicilia assicurano tale contributo nell'ambito dell'applicazione dell'art. 1, comma 454, della legge di stabilità 2013 (concernente la disciplina del patto di stabilità interno in termini di competenza eurocompatibile) – Previsione che il MEF, ove necessario, comunica alla Regione Siciliana l'obiettivo rideterminato in conseguenza di nuovi contributi alla finanza pubblica posti a carico delle autonomie speciali con legge statale – Previsione che, fino all'emanazione delle norme di attuazione di cui all'art. 27 della legge 05/05/2009 n. 42, il concorso complessivo stabilito per la Regione siciliana e per le Regioni Friuli–Venezia Giulia, Sardegna e Valle d'Aosta è assicurato, in termini di saldo netto da finanziare, mediante accantonamento a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali – Previsione che permangono anche per il 2018 la riduzione del complesso delle spese finali di cui all'art. 1, comma 454, della legge di stabilità 2013 nonché il concorso alla finanza pubblica disposto dall'art. 1, comma 526, della legge di stabilità 2014.
Norme impugnate:	Art. 1, c. 400°, 401°, 403°, 405°, 415° e 416° della legge 23/12/2014, n. 190.
Norme violate:	artt. 81, 97, primo comma, e 119 della Costituzione, anche in riferimento all'art. 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione), nonché agli artt. 36 e 43 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), convertito dalla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2, e all'art. 2, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria).
Ricorrente:	Regione siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri;
Dispositivo:	non fondatezza – inammissibilità
Atti decisi:	<b>ric. 41/2015</b>

### Sentenza n. 155 del 24/06/2016

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Bilancio e contabilità pubblica
Oggetto:	Legge di stabilità 2015 – Benefici contributivi ai datori di lavoro per incentivare nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2015 – Previsione che al relativo finanziamento si provvede, quanto a 1 miliardo di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 e a 500 milioni di euro per l'anno 2018, a valere sulla corrispondente riprogrammazione delle risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie già destinate agli interventi del PAC (Piano di Azione Coesione), che non risultino ancora impegnate alla data del 30 settembre 2014 – Previsione che tali risorse sono versate all'entrata del bilancio

	dello Stato e restano acquisite all'erario – Previsione che all'individuazione delle specifiche linee di intervento oggetto di riprogrammazione provvede il Gruppo di Azione Coesione, entro sessanta giorni. Bilancio e contabilità pubblica – Legge di stabilità 2015 – Incentivi a nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con riferimento a contratti stipulati non oltre il 31 dicembre 2015, mediante esonero, per un periodo massimo di 36 mesi, dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro – Previsione che al finanziamento di tali incentivi si provvede, quanto a 1 miliardo di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 e a 500 milioni di euro per l'anno 2018, a valere sulla corrispondente riprogrammazione delle risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie già destinate agli interventi del Piano di Azione Coesione (PAC), che risultano non ancora impegnate alla data del 30 settembre 2014.
Norme impugnate:	Art. 1, c. 122°, 123° e 124°, della legge 23/12/2014, n. 190.
Norme violate:	art. 119, quinto comma, della Costituzione.
Ricorrente:	Regione Campania, Regione Puglia e Regione siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri;
Dispositivo:	non fondatezza – inammissibilità – cessata materia del contendere
Atti decisi:	<b>ric. 32, 37 e 41/2015</b>

#### Ordinanza n. 218 del 07/10/2016

Giudizio	Giudizio per conflitto di attribuzione fra enti
Materie:	Bilancio e contabilità pubblica
Oggetto:	Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 settembre 2013 – Determinazione dell'accantonamento a valere sulle quote di compartecipazione di tributi erariali di ciascuna Regione a statuto speciale per l'anno 2013 – Previsione che l'accantonamento in questione è effettuato, per l'anno 2013, sulla base degli importi di cui alla Tabella 1 del decreto impugnato, in proporzione alle spese sostenute per consumi intermedi desunte, per l'anno 2011, dal SIOPE – Previsione che per l'anno 2013 gli obiettivi del patto di stabilità interno di ciascuna Regione a statuto speciale e Provincia autonoma sono rideterminati tenendo conto degli importi suddetti – Previsione che quanto stabilito opera fino all'emanazione delle norme di attuazione di cui all'art. 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42.
Norme impugnate:	Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 23/09/2013.
Norme violate:	artt. 36 e 43 del Regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana) e dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria), nonché del principio di leale collaborazione di cui all'art. 120 della Costituzione;
Ricorrente:	Regione siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri;

Dispositivo:	estinzione del processo
Atti decisi:	<b>confl. enti 14/2013</b>

#### Ordinanza n. 221 del 07/10/2016

Giudizio	Giudizio per conflitto di attribuzione fra enti
Materie:	Bilancio e contabilità pubblica
Oggetto:	Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze recante "Modalità di individuazione del maggior gettito da riservare all'Erario ai sensi dell'art. 1, comma 508, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, per l'anno 2015".
Norme impugnate:	Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30/09/2015.
Norme violate:	artt. 81, sesto comma, 97, primo comma, e 119, primo e sesto comma, della Costituzione, art. 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione), principio di leale collaborazione, nonché artt. 20, 36 e 43 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), e art. 2, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria);
Ricorrente:	Regione siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri;
Dispositivo:	estinzione del processo
Atti decisi:	<b>confl. enti 11/2015</b>

#### Sentenza n. 264 del 14/12/2016

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Bilancio e contabilità pubblica
Oggetto:	Concorso delle Province e Città metropolitane al contenimento della spesa pubblica mediante riduzione incrementale della loro spesa corrente, ai sensi dell'art. 1, comma 418, della legge di stabilità 2015 - Determinazione dell'ammontare che ciascun ente deve conseguire e riversare all'erario per l'anno 2015 - Indicazione tabellare di importi riferiti agli enti di area vasta siciliani.
Norme impugnate:	Art. 1, c. 10°, del decreto-legge 19/06/2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1°, della legge 06/08/2015, n. 125, e Tabella 2 ad esso allegata.
Norme violate:	artt. 14, lettera o), 15, 20 e 36 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2, art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria) e artt. 81, sesto comma, 97, primo comma, 119, primo, quarto e sesto comma, e 120 della Costituzione;
Ricorrente:	Regione siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri,
Dispositivo:	estinzione del processo

Atti decisi:	<b>ric. 98/2015</b>
--------------	---------------------

**Ordinanza n. 49 del 02/03/2017**

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Bilancio e contabilità pubblica
Oggetto:	Legge di stabilità 2015 – Previsione che le Province e le Città metropolitane concorrono al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione incrementale della spesa corrente [1.000 milioni di euro per il 2015, 2.000 milioni di euro per il 2016 e 3.000 milioni di euro a decorrere dal 2017] – Previsione che ciascuna di esse versa ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato un ammontare di risorse pari ai predetti risparmi di spesa, ad eccezione delle Province in dissesto alla data del 15 ottobre 2014 – Previsione che l'ammontare della riduzione di spesa corrente che ciascun ente deve conseguire e del corrispondente versamento è stabilito con decreto di natura non regolamentare del Ministero dell'Interno, di concerto con il MEF, da emanare entro il 15 febbraio 2015 – Previsione che, in caso di mancato versamento entro il 31 maggio di ciascun anno del contributo delle Province e Città metropolitane al contenimento della spesa pubblica, l'Agenzia delle entrate provvede al recupero delle somme, a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore [RCA], all'atto del riversamento del relativo gettito alle Province e Città metropolitane interessate.
Norme impugnate:	Art. 1, c. 418° e 419°, della legge 23/12/2014, n. 190.
Norme violate:	artt. 14, lettera o), 15 e 36 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria) e art. 119, primo e quarto comma, della Costituzione;
Ricorrente:	Regione siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri
Dispositivo:	estinzione del processo
Atti decisi:	<b>ric. 41/2015</b>

**Sentenza n. 151 del 27/06/2017**

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Bilancio e contabilità pubblica
Oggetto:	Norme della Legge di stabilità 2016 – Assegnazione [condizionata] alla Regione siciliana di 900 milioni di euro nelle more dell'adeguamento delle norme di attuazione dello Statuto alle modifiche intervenute nella legislazione tributaria; Importi da recuperare all'erario mediante versamento al bilancio dello Stato da parte di ciascuna Regione o corrispondente riduzione dei trasferimenti ad essa dovuti – Fissazione dell'importo di 6,6 milioni di euro per l'anno 2016, di 9,8

	milioni di euro per l'anno 2017, di 12,1 milioni di euro per l'anno 2018 e di 14,2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019, da ripartirsi tra le Regioni interessate in proporzione agli importi di cui all'allegato 7 annesso alla legge di stabilità [riguardante il contributo alle Regioni ai fini della riduzione del debito] ovvero mediante accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni; Importi da recuperare all'erario attraverso un maggiore accantonamento nei confronti della Regione siciliana a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali – Fissazione dell'importo di 9,9 milioni di euro per l'anno 2016, di 14,8 milioni di euro per l'anno 2017, di 18,2 milioni di euro per l'anno 2018 e di 21,2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019, con corrispondente miglioramento per ciascun anno dell'obiettivo di finanza pubblica della medesima Regione.
Norme impugnate:	Art. 1, c. 685°, 688° e 689° della legge 28/12/2015, n. 208.
Norme violate:	artt. 36 e 43 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), «e correlate norme di attuazione», all'art. 2 del d.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria), nonché agli artt. 97, primo comma, 81, ultimo comma, e 119, primo e sesto comma, della Costituzione, anche in riferimento all'art. 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione).
Ricorrente:	Regione siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri
Dispositivo:	non fondatezza – inammissibilità
Atti decisi:	<b>ric. 15/2016</b>

### Sentenza n. 154 del 04/07/2017

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Bilancio e contabilità pubblica
Oggetto:	Contributo alla finanza pubblica delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano pari a 3.980 milioni di euro per l'anno 2017 e a 5.480 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019, in ambiti di spesa e per importi proposti, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza, in sede di autoordinamento delle Regioni, da recepire con intesa sancita dalla Conferenza permanente Stato-Regioni entro il 31 gennaio di ciascun anno – Previsione che, in assenza di tale intesa, provvede con decreto il Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri – Previsione che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano assicurano il finanziamento dei livelli essenziali di assistenza, come eventualmente rideterminato ai sensi dei commi da 680 a 684 e dell'art. 1, commi da 400 a 417, della legge n. 190 del 2014 Bilancio e contabilità pubblica – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato [Legge di stabilità 2016] – Concorso alla finanza pubblica da parte delle Regioni e delle Province autonome per gli anni dal 2017 al 2019 – Fissazione di un contributo complessivo di 3.980 milioni di euro per l'anno 2017 e di 5.480



	milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019 – Previsione delle modalità di determinazione del contributo delle singole Regioni e della previa intesa con ciascuna delle autonomie speciali – Obbligo delle Regioni e Province autonome di assicurare il finanziamento dei livelli essenziali di assistenza – Protrazione all'anno 2019 del concorso agli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 46, comma 6, del decreto-legge n. 66 del 2014 Determinazione delle modalità e dell'entità del concorso alla finanza pubblica delle Regioni e delle Province autonome per gli anni da 2016 al 2019 Bilancio e contabilità pubblica – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato [Legge di stabilità 2016] – Concorso alla finanza pubblica mediante un contributo di 3.980 milioni di euro per l'anno 2017 e di 5.480 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019 – Previsto obbligo di finanziamento dei livelli essenziali di assistenza – Previsione di un contributo aggiunto per l'anno 2018 di 21 milioni di euro per la Provincia di Trento e di 25 milioni di euro per la Provincia di Bolzano Bilancio e contabilità pubblica – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato [Legge di stabilità 2016] – Contributo per le Regioni e Province autonome alla finanza pubblica pari a 3.980 milioni di euro per l'anno 2017 e a 5.480 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019 – Previsione della determinazione del contributo dovuto da ciascuna delle Regioni e Province autonome, previa intesa con ciascuna delle stesse Bilancio e contabilità pubblica – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato [Legge di stabilità 2016] – Previsione che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano assicurano il finanziamento dei livelli essenziali di assistenza [LEA], come eventualmente rideterminato ai sensi dell'art. 1, commi da 680 a 684, della legge n. 208 del 2015 e dell'art. 1, commi da 400 a 417, della legge n. 190 del 2014
Norme impugnate:	Art. 1, c. 680°, 681° e 682°, della legge 28/12/2015, n. 208.
Norme violate:	artt. 81, ultimo comma, 97, primo comma, e 119, primo e sesto comma Cost., e art. 43 dello statuto,
Ricorrente:	Provincia autonoma di Bolzano, Regioni autonome Sardegna e Friuli-Venezia Giulia, Regione siciliana, Regione Veneto e Provincia autonoma di Trento
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri
Dispositivo:	non fondatezza – inammissibilità
Atti decisi:	<b>ric. 10, 13, 14, 15, 17 e 20/2016</b>

### Ordinanza n. 223 del 25/10/2017

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Bilancio e contabilità pubblica
Oggetto:	Legge di stabilità regionale per l'anno 2015 – Riduzione del concorso regionale alla finanza pubblica, per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017, di 98.638 milioni di euro, a seguito dell'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni. Previsione della destinazione di 673.548 milioni di euro al concorso agli obiettivi

	di finanza pubblica per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 [per complessivi 2.020,644 milioni] a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione. Previsione, nelle more della definizione dell'accordo per il riconoscimento da parte dello Stato alla Regione, delle ritenute sui redditi delle persone fisiche che hanno residenza fiscale nel territorio della Regione [nonché della moratoria dei piani di ammortamento dei mutui con la Cassa depositi e prestiti], dell'accantonamento in un apposito fondo, in relazione alle riduzioni delle autorizzazioni di spesa riepilogate nell'Allegato 2 per gli importi nello stesso indicati.
Norme impugnate:	Artt. 5, c. 1° e 2°, e 31, in relazione all'Allegato 2, della legge della Regione siciliana 07/05/2015, n. 9.
Norme violate:	artt. 81, terzo comma, e 117, terzo comma, della Costituzione
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri
Resistente	Regione siciliana
Dispositivo:	estinzione del processo
Atti decisi:	<b>ric. 75/2015</b>

#### **Sentenza n. 103 del 23/05/2018**

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Bilancio e contabilità pubblica
Oggetto:	Legge di bilancio 2017. Rideterminazione del livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard per gli anni 2017-2018 e determinazione per l'anno 2019. Concorso alla finanza pubblica da parte delle Regioni e delle Province autonome - Protrazione all'anno 2020 del concorso agli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 46, comma 6, del decreto-legge n. 66 del 2014. Rideterminazione delle modalità e dell'entità del concorso alla finanza pubblica delle Regioni e delle Province autonome - Estensione all'anno 2020 della disciplina già prevista per gli anni 2016-2019 - Possibilità di prevedere versamenti da parte delle Regioni interessate. Previsione che le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano assicurano gli effetti finanziari mediante la sottoscrizione di singoli accordi con lo Stato, da concludere entro il 31 gennaio 2017 - Previsione che, in detti accordi, le Regioni a Statuto speciale assicurano il contributo a loro carico previsto dall'intesa, sancita l'11 febbraio 2016 in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - Previsione che per la Regione Trentino-Alto Adige e per le Province autonome di Trento e di Bolzano l'applicazione di tali disposizioni avviene nel rispetto dell'accordo sottoscritto tra il Governo e i predetti enti in data 15 ottobre 2014 e recepito con legge 23 dicembre 2014, n. 190, con il concorso agli obiettivi di finanza pubblica previsto dall'articolo 1, commi da 406 a 413, della legge n. 190 del 2014 - Previsione che, decorso il termine del 31 gennaio 2017, all'esito degli accordi sottoscritti, il Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, con proprio decreto, entro i successivi trenta giorni, attua quanto previsto per l'anno 2017, e per gli anni successivi, dall'intesa dell'11 febbraio 2016 -

	Estensione, all'anno 2020, del contributo alla finanza pubblica a carico delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano già previsto per gli anni dal 2016 al 2019.
Norme impugnate:	Art. 1, c. 392° e 392°, primo, secondo e terzo periodo, 394°, 527° e 528°, della legge 11/12/2016, n. 232.
Norme violate:	artt. 81, ultimo comma, e 97, primo comma, Cost. artt. 14, 15, 17, 20, 36 dello Statuto
Ricorrente:	Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Regione Veneto, Provincia autonoma di Bolzano, Regione autonoma Sardegna, Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, Regione Lombardia, Provincia autonoma di Trento e Regione Siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri;
Dispositivo:	illegittimità costituzionale parziale – non fondatezza – inammissibilità – cessata materia del contendere – estinzione del processo
Atti decisi:	<b>ric. 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25/2017</b>

#### Ordinanza n. 47 del 13/03/2019

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Bilancio e contabilità pubblica
Oggetto:	Legge di bilancio 2018 – Rapporti finanziari Stato-Regione Siciliana – Esclusione dal computo della riduzione della spesa corrente del contributo annuo di 70 milioni di euro che la Regione si è impegnata a destinare, con l'accordo del 12 luglio 2017, ai liberi consorzi di Comuni del proprio territorio, in aggiunta ai contributi riconosciuti nel 2016. Previsione dell'impegno della Regione Siciliana a riqualificare la propria spesa, dal 2018 al 2022, attraverso un incremento degli impegni complessivi per gli investimenti in misura non inferiore al 2 per cento per ciascun anno rispetto all'anno precedente.,;
Norme impugnate:	Art. 1, c. 829° e 830°, primo periodo, della legge 27/12/2017, n. 205.
Norme violate:	artt. 3, 5, 116, 117, terzo comma, 119, primo e quarto comma, e 120 della Costituzione; art. 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione); artt. 20 e 43 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana) e principio di leale collaborazione
Ricorrente:	Regione Siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri
Dispositivo:	estinzione del processo
Atti decisi:	<b>ric. 24/2018</b>

#### Sentenza n. 197 del 24/07/2019

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Bilancio e contabilità pubblica

Oggetto:	Bilancio e contabilità pubblica – Norme della Regione Siciliana – Legge di stabilità regionale – Autorizzazione all'iscrizione in bilancio di una somma per la maggiore spesa sanitaria, prevista dall'art. 1, comma 830, della legge n. 296 del 2006, destinata al corrispondente accantonamento o, in subordine, al ripianamento del debito pubblico regionale. Previsione, per gli esercizi finanziari 2019–2020, in relazione all'accertamento dell'entrata di somme derivanti dall'attuazione dell'art. 1, comma 832, della legge n. 296 del 2006, di uno specifico accantonamento in apposito fondo. Oneri derivanti dalle disposizioni sul trattamento integrativo del personale in quiescenza dell'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione. Interventi nell'ambito della programmazione regionale unitaria a valere sui fondi del Piano di Azione e Coesione–Programma operativo Complementare (POC) 2014/2020. Interventi nell'ambito della programmazione regionale unitaria a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione. Autorizzazione all'accertamento in bilancio di contributi pubblici in relazione ai finanziamenti di cui alla legge regionale n. 79 del 1975 e di cui alla legge regionale n. 15 del 1986.
Norme impugnate:	Artt. 31, c. 4° e 5°, 34, 35, 45 e 99, commi da 2° a 17° e 25°, della legge della Regione Siciliana 08/05/2018, n. 8.
Norme violate:	artt. 81, terzo comma, 117, commi secondo, lettera m), e terzo, e 119 della Costituzione.
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri
Resistente	Regione Siciliana
Dispositivo:	illegittimità costituzionale – ordinanza istruttoria
Atti decisi:	<b>ric. 44/2018</b>

#### **Sentenza n. 205 del 25/07/2019**

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Bilancio e contabilità pubblica
Oggetto:	Norme della Regione Siciliana – Modifiche alla legge di stabilità regionale n. 8 del 2018 – Certificazione dei crediti nei confronti dei consorzi e delle società d'ambito poste in liquidazione – Previsione che, a decorrere dal 13 luglio 2018, tali enti si iscrivono presso la piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti di cui all'art. 9 del decreto–legge n. 185 del 2008.
Norme impugnate:	Art. 9, c. 6°, della legge della Regione Siciliana 10/07/2018, n. 10.
Norme violate:	artt. 14 e 17 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1968, n. 2; art. 117, terzo comma, della Costituzione; art. 81, terzo comma, Cost.
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri
Resistente	Regione Siciliana
Dispositivo:	illegittimità costituzionale – inammissibilità
Atti decisi:	<b>ric. 63/2018</b>

**Ordinanza n. 211 del 26/07/2019**

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Bilancio e contabilità pubblica
Oggetto:	Proroga di termini previsti da disposizioni legislative - Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese - Differimento all'anno 2020 delle convenzioni finanziate con i bandi finalizzati alla riqualificazione urbana e alla sicurezza delle periferie e rimodulazione, da parte delle amministrazioni competenti, degli impegni di spesa e dei relativi pagamenti - Destinazione dei risparmi di spesa ad apposito fondo istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze da utilizzare per favorire gli investimenti delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli anni precedenti.
Norme impugnate:	Art. 13, commi 02, 03 e 04, del decreto-legge 25/07/2018, n. 91, convertito, con modificazioni, in legge 21/09/2018, n. 108.
Norme violate:	artt. 3, 81, 97, 114 e 119 della Costituzione, e agli artt. 14, lettera o), e 15 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione Siciliana), convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2
Ricorrente:	Regione Siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri
Dispositivo:	estinzione del processo
Atti decisi:	<b>ric. 80/2018</b>

**Sentenza n. 62 del 10/04/2020**

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Bilancio e contabilità pubblica
Oggetto:	Norme della Regione Siciliana - Legge di stabilità regionale - Autorizzazione all'iscrizione in bilancio di una somma per la maggiore spesa sanitaria, prevista dall'art. 1, comma 830, della legge n. 296 del 2006, destinata al corrispondente accantonamento o, in subordine, al ripianamento del debito pubblico regionale. Previsione, per gli esercizi finanziari 2019-2020, in relazione all'accertamento dell'entrata di somme derivanti dall'attuazione dell'art. 1, comma 832, della legge n. 296 del 2006, di uno specifico accantonamento in apposito fondo. Oneri derivanti dalle disposizioni sul trattamento integrativo del personale in quiescenza dell'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione. Interventi nell'ambito della programmazione regionale unitaria a valere sui fondi del Piano di Azione e Coesione-Programma operativo Complementare (POC).
Norme impugnate:	Artt. 31, c. 4° e 5°, 45 e 99, commi da 2° a 17° e 25°, della legge della Regione Siciliana 08/05/2018, n. 8.
Norme violate:	artt. 81, terzo comma, e 117, secondo comma, lettere e) ed m), e terzo comma, della Costituzione.
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri
Resistente	Regione Siciliana

Dispositivo:	illegittimità costituzionale – non fondatezza – non fondatezza nei sensi di cui in motivazione – inammissibile
Atti decisi:	<b>ric. 44/2018</b>

#### Sentenza n. 78 del 24/04/2020

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Bilancio e contabilità pubblica
Oggetto:	Bilancio e contabilità pubblica – Sanità pubblica – Legge di bilancio 2019 – Misure quantitative per la realizzazione degli obiettivi programmatici – Anticipazioni di liquidità agli enti territoriali e rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali – Obbligo per le Regioni e le Province autonome, per quanto riguarda gli enti del Servizio sanitario nazionale che non rispettino i tempi di pagamento, di integrare i contratti dei relativi direttori generali e dei direttori amministrativi, inserendo uno specifico obiettivo volto al rispetto dei tempi di pagamento ai fini del riconoscimento dell'identità di risultato – Previsione di singoli scaglioni di modulazione del riconoscimento della predetta quota dell'indennità in base ai giorni di ritardo registrati e alla riduzione del debito commerciale residuo – Previsione del raddoppio della quota di indennità di risultato da destinare all'obiettivo di riduzione dei termini di pagamento nel caso in cui le Regioni non abbiano provveduto a richiedere l'anticipazione di liquidità e non abbiano effettuato il pagamento entro i termini previsti – Raddoppio dell'accantonamento, denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, nel caso in cui le Regioni non abbiano provveduto a richiedere l'anticipazione di liquidità e non abbiano effettuato il pagamento dei debiti entro i termini previsti – Previsione che le Regioni ordinarie, a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano sono tenute a trasmettere una relazione al Tavolo di verifica per gli adempimenti regionali di cui all'art. 12 dell'intesa del 23 marzo 2005, anche ai fini e per gli effetti dell'erogazione della quota di finanziamento del Servizio sanitario regionale di cui all'art. 2, comma 68, lett. c), della legge n. 191 del 2009.
Norme impugnate:	Art. 1, c. 857°, 859°, 862°, 863°, 865° e 866°, della legge 30/12/2018, n. 145
Norme violate:	artt. 3, primo comma, 97, secondo comma, 117, quarto comma, e 120 Cost. – in riferimento, quest'ultimo, al principio di leale collaborazione – nonché artt. 20 e 36 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455
Ricorrente:	Regione Lazio, Regione Siciliana, Province autonome di Trento e di Bolzano
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri
Dispositivo:	non fondatezza – cessata materia del contendere
Atti decisi:	<b>ric. 38/2019</b>

#### Ordinanza n. 108 del 05/06/2020

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale
Materie:	Bilancio e contabilità pubblica

Oggetto:	Locazione di immobili urbani – Norme della Regione Siciliana – Legge di stabilità regionale – Riduzione dei costi degli affitti – Contratti di locazione passiva stipulati dalla Regione, dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione e dalle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale – Previsione, ai fini del contenimento della spesa pubblica, che i relativi canoni di locazione non possono essere superiori rispetto a quanto riportato nelle rilevazioni realizzate dall'Osservatorio sul mercato immobiliare [OMI] dell'Agenzia del territorio, incrementato del 10 per cento.
Norme impugnate:	Art. 27 della legge della Regione Siciliana 15/05/2013, n. 9
Norme violate:	artt. 3, 97 e 117 comma 2 della Costituzione
Ricorrente:	Tribunale ordinario di Catania
Resistente	Regione Siciliana;
Dispositivo:	manifesta inammissibilità
Atti decisi:	<b>ord. 168/2019</b>

### Comuni, Province e Città metropolitane

#### Sentenza n. 277 del 16/12/2016

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Comuni, Province e Città metropolitane
Oggetto:	Norme della Regione siciliana in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane – Articolazione organica dei liberi Consorzi comunali non costituenti Città metropolitane – Istituzione di quattro organi [Presidente, Assemblea, Giunta, Adunanza elettorale] e determinazione, per ognuno, di funzioni, composizione e meccanismi di elezione; Articolazione organica delle Città metropolitane –Istituzione di quattro organi [Sindaco metropolitano, Conferenza metropolitana, Giunta metropolitana, Adunanza elettorale metropolitana] – Previsione della elettività del Sindaco e della Giunta e relativa disciplina – Attribuzione all'Adunanza elettorale del potere di approvare la mozione di sfiducia al Sindaco metropolitano; Individuazione delle indennità da attribuire per le cariche negli organi degli enti di area vasta; Funzioni proprie del libero Consorzio comunale in materia di organizzazione del territorio e della tutela dell'ambiente – Competenza ad organizzare e gestire i servizi nonché a localizzare e realizzare gli impianti di smaltimento dei rifiuti e di depurazione delle acque, quando i Comuni singoli o associati non possono provvedervi; Previsto svolgimento da parte della Regione di funzioni proprie già attribuite alle ex Province siciliane, ai sensi della legge regionale n. 9 del 1986 – Inclusione tra esse di quelle in materia di tutela dell'ambiente ed attività di prevenzione e di controllo dell'inquinamento, anche mediante vigilanza sulle attività industriali.
Norme impugnate:	Artt. 4, 5, 6, 8, 9, 10, 12, 13, 15, 16, 17, 20, 27 e 33 della legge della Regione siciliana 04/08/2015, n. 15.

Norme violate:	artt. 3, 5, 51, 117, commi secondo, lettere e), p) ed s), e terzo, 118, secondo comma, della Costituzione, e artt. 14, 15 e 17 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), anche in relazione alle norme interposte di cui all'art. 1, commi 7, 8, 9, 19, 20, 24, 25, 51 e seguenti (in particolare 55, 63 e 84), della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni); art. 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148; e artt. 142 «e seguenti» (id est: 147 e 200) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri,
Resistente	Regione siciliana
Dispositivo:	cessata materia del contendere
Atti decisi:	<b>ric. 89/2015</b>

## Elezioni

### Sentenza n. 134 del 26/06/2018

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale
Materie:	Elezioni
Oggetto:	Norme della Regione Siciliana – Incompatibilità con l'ufficio di deputato regionale – Mancata previsione dell'incompatibilità con la carica di deputato regionale per chi sia stato dichiarato, in via definitiva, contabilmente responsabile per fatti compiuti nella qualità di amministratore ovvero di impiegato dell'amministrazione regionale o di enti da essa dipendenti o vigilati e non abbia ancora estinto il relativo debito.
Norme impugnate:	Artt. 10-ter e 10-quater della legge della Regione Siciliana 20/03/1951, n. 29, come introdotti dall'art. 1, c. 4°, della legge della Regione Siciliana 05/12/2007, n. 22.
Norme violate:	artt. 3, 51 e 122 della Costituzione nonché l'art. 5 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana)
Ricorrente:	Tribunale ordinario di Palermo, prima sezione civile
Resistente	
Dispositivo:	inammissibilità
Atti decisi:	<b>ord. 112/2017</b>

### Sentenza n. 168 del 20/07/2018

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Comuni, Province e Città metropolitane
Oggetto:	Norme della Regione Siciliana – Liberi Consorzi comunali e Città metropolitane – Elezione del Presidente del libero Consorzio comunale e del Consiglio del



	libero Consorzio comunale – Previsione che gli stessi sono eletti, contestualmente, a suffragio universale e diretto dai cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni del libero Consorzio – Previsione che il Consiglio del libero Consorzio comunale è composto dal Presidente e da diciotto o venticinque componenti a seconda del numero di abitanti residenti nei liberi Consorzi. Elezione del Sindaco metropolitano e del Consiglio metropolitano – Previsione che gli stessi sono eletti a suffragio universale e diretto dai cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni appartenenti alla Città metropolitana – Previsione che il Consiglio metropolitano è composto dal Sindaco metropolitano e da trenta o trentasei componenti a seconda del numero di abitanti residenti nelle Città metropolitane. Indennità di carica – Previsione che al Presidente del libero Consorzio comunale e al Sindaco metropolitano è attribuita una indennità pari a quella spettante al sindaco del Comune capoluogo del relativo libero Consorzio comunale o della relativa Città metropolitane. Disposizioni in materia di elezione diretta del Presidente del libero Consorzio comunale e del Consiglio del libero Consorzio comunale, nonché del Sindaco metropolitano e del Consiglio metropolitano – Abrogazioni e modifiche – Disciplina in materia di cessazione degli organi degli enti di area vasta e in materia di gestione commissariale di tali enti, nelle more dell'insediamento degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane.
Norme impugnate:	Artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 della legge della Regione Siciliana 11/08/2017, n. 17.
Norme violate:	artt. 3, 5 e 117, commi secondo lettera p), e terzo, della Costituzione artt. 14, 15 e 17 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (approvazione dello statuto della Regione siciliana), convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2.
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri,
Resistente	Regione Siciliana
Dispositivo:	illegittimità costituzionale
Atti decisi:	<b>ric. 85/2017</b>

### Sentenza n. 123 del 23/05/2019

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Comuni, Province e Città metropolitane
Oggetto:	Norme della Regione Siciliana – Variazione di denominazione dei Comuni sui cui territori insistono insediamenti e/o bacini termali – Esclusione del previo referendum delle popolazioni interessate – Previsione della possibilità dell'aggiunta della parola "terme" alla propria denominazione, previa deliberazione del Consiglio comunale – Possibilità per i cittadini del Comune interessato di esprimere il proprio dissenso sulla modifica di denominazione mediante la presentazione di una petizione sottoscritta dagli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune.
Norme impugnate:	Legge della Regione Siciliana 08/02/2018, n. 1.

Norme violate:	art. 133, secondo comma, della Costituzione, art. 14 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana),
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri,
Resistente	Regione siciliana,
Dispositivo:	illegittimità costituzionale
Atti decisi:	<b>ric. 34/2018</b>

## Elezioni

### Ordinanza n. 151 del 19/06/2019

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale
Materie:	Elezioni
Oggetto:	Elezioni – Consigli circoscrizionali – Norme della Regione Siciliana – Estensione dell'applicazione delle disposizioni dell'art. 3 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 17, recante modifiche di norme in materia di composizione del consiglio comunale, anche per l'elezione dei consigli circoscrizionali.
Norme impugnate:	Art. 3, c. 3°, della legge della Regione Siciliana 11/08/2016, n. 17.
Norme violate:	artt. 3 e 101, secondo comma, della Costituzione
Ricorrente:	Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana
Resistente	
Dispositivo:	manifesta inammissibilità
Atti decisi:	<b>ord. 196, 197 e 198/2018</b>

### Ordinanza n. 162 del 27/06/2019

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale
Materie:	Elezioni
Oggetto:	Elezioni – Elettore passivo – Norme della Regione Siciliana – Assemblea regionale siciliana – Ineleggibilità alla carica di deputato regionale dei dirigenti di enti non territoriali, anche senza scopo di lucro, di società o imprese private che godono di contributi da parte della Regione Siciliana.
Norme impugnate:	Art. 10, c. 1°-bis, della legge della Regione Siciliana 20/03/1951, n. 29.
Norme violate:	artt. 3 e 51 della Costituzione
Ricorrente:	Tribunale ordinario di Palermo
Resistente	
Dispositivo:	manifesta inammissibilità
Atti decisi:	<b>ord. 190/2018</b>

## Energia

Sentenza n. 16 del 13/02/2020

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Energia
Oggetto:	Energia – Norme della Regione Siciliana – Legge di stabilità regionale – Sospensione, fino a centoventi giorni dall'entrata in vigore della legge regionale, del rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica o fotovoltaica. Disposizioni in materia di idrocarburi liquidi e gassosi – Esclusione dall'applicazione, nella Regione, dell'art. 46-bis del decreto-legge n. 159 del 2007 recante disposizioni in materia di concorrenza e qualità dei servizi essenziali nel settore della distribuzione del gas. Demanio e patrimonio dello Stato e delle Regioni – Concessioni demaniali marittime – Previsione di una durata massima per un periodo non superiore a cinquanta anni. Impiego pubblico – Previdenza e assistenza – Disposizioni relative al personale regionale e degli enti – Collocamento anticipato in quiescenza – Modalità e tempi per la corresponsione del trattamento di fine servizio o di fine rapporto. – Disposizioni relative al personale regionale e degli enti – Trattamento economico dei dipendenti assunti con concorso per dirigente tecnico nei ruoli dell'assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana di cui al decreto assessoriale del 29 marzo 2000. Sanità pubblica – Rimborso degli oneri inerenti alle prestazioni sanitarie ai fini del conseguimento della certificazione di idoneità alla mansione antincendio di volontario della protezione civile. Integrazione del budget di singole strutture accreditate che, sulla base di sentenze passate in giudicato, risultino essere state vittime di richieste estorsive.
Norme impugnate:	Artt. 17, 20, 22, c. 3°, 4°, 14° e 15°, 23, 69, c. 2°, e 82 della legge della Regione Siciliana 08/05/2018, n. 8.
Norme violate:	artt. 41 e 117, terzo comma, della Costituzione
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri
Resistente	Regione Siciliana
Dispositivo:	illegittimità costituzionale – estinzione del processo
Atti decisi:	<b>ric. 44/2018</b>

## Enti pubblici

Sentenza n. 29 del 11/2/2016

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie	enti pubblici
Oggetto:	Camere di commercio – Misura del "diritto annuale camerale" dovuto dalle imprese alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura –

	Riduzione ope legis dell'importo determinato per l'anno 2014, del 35 per cento per l'anno 2015, del 40 per cento per l'anno 2016 e del 50 per cento a decorrere dall'anno 2017.
Norme impugnate:	Art. 28 del decreto legge 24/06/2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1°, della legge 11/08/2014, n. 114.
Norme violate:	artt. 14, lettere d), o), p) e q), e 36 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana) e degli artt. 3, 81, 97 e 119 della Costituzione
Ricorrente	Regione siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri
Dispositivo:	inammissibilità non fondatezza
Atti decisi:	<b>ric. 80/2014</b>

## Governo del territorio

### Ordinanza n. 88 del 13/4/2016

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale
Materie	Governo del territorio
Oggetto:	Edilizia urbanistica – Espropriazione per pubblica utilità – D.l.lgt. 19 agosto 1917, n. 1399, recante approvazione del T.U. delle disposizioni di legge emanate in conseguenza del terremoto di Messina del 28 dicembre 1908 – Norme speciali per i comparti del piano regolatore di Messina – Pubblicazione del piano di divisione in comparti – Ricorsi – Regolamento dei diritti di proprietà – Determinazione dell'indennità di espropriazione dei beni compresi nel comparto – Procedura per la prima gara – Concorso alla gara dell'Unione edilizia nazionale – Seconda gara – Terza gara – Acquisto delle aree comunali comprese nei comparti – Versamento delle indennità di espropriazione e destinazione di parti di essa alla costruzione di case economiche – Esecutorietà dei verbali di assegnazione – Diritti dei proprietari dei beni espropriati – Destinazione delle cauzioni incamerate – Agevolazioni fiscali – Ritenuta vigenza del decreto legislativo luogotenenziale sopra richiamato in base al "diritto vivente". Legge – Abrogazione – Disposizioni legislative anteriori al 1° gennaio 1970, di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore – Sottrazione del d.l.lgt. n. 1399/1917 all'effetto abrogativo di cui all'art. 2 del d.l. 22 dicembre 2008, n. 200.
Norme impugnate:	Artt. 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136 e 137 del decreto legge luogotenenziale 19/08/1917, n. 1399; art. 1, c. 2°, del decreto legislativo 01/12/2009, n. 179.

Norme violate:	artt. 3 della Costituzione e 14, primo comma, lettere f) ed s), del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), convertito dalla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2, questioni di legittimità costituzionale degli articoli da 124 a 137 del decreto-legge luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399 (Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908), nonché, in riferimento all'art. 76 Cost., dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 179 (Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970, di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246);
Ricorrente	Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, sezione staccata di Catania,
Resistente	
Dispositivo:	manifesta inammissibilità
Atti decisi:	ordd. 41, 42 e 134/2014

#### **Sentenza n. 232 del 08/11/2017**

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Governo del territorio
Oggetto:	Edilizia e urbanistica – Ambiente – Energia – Norme della Regione siciliana – Prescrizioni di recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia – Interventi senza titolo abilitativo relativi a impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Interventi in parchi e aree protette decorsi trenta giorni dalla presentazione della segnalazione certificata di inizio attività [SCIA]. Accertamento di conformità in sanatoria, in corrispondenza alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente al momento della presentazione della domanda – Rilascio del permesso in sanatoria per silenzio assenso decorsi novanta giorni dalla richiesta. Calamità pubbliche e protezione civile – Autorizzazione all'inizio lavori in località sismiche; Esclusione dalla preventiva autorizzazione scritta del competente ufficio del Genio civile per le opere minori ai fini della sicurezza per le costruzioni in zona sismica, per gli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e per le varianti in corso d'opera, su parti strutturali non aventi carattere sostanziale, ricompresi in un elenco approvato con deliberazione della Giunta regionale – Deposito del progetto relativo a detti interventi presso il competente ufficio del Genio civile prima del deposito presso il Comune del certificato di agibilità.
Norme impugnate:	Artt. 3, c. 2°, lett. f); 11, c. 4°; 14 e 16 della legge della Regione siciliana 10/08/2016, n. 16.
Norme violate:	art. 14 del Regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2, e artt. 3, 117, primo comma, secondo comma, lettere a), l) e s), e terzo comma, della Costituzione.

Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri
Resistente	Regione siciliana
Dispositivo:	illegittimità costituzionale – illegittimità costituzionale parziale – non fondatezza – inammissibilità
Atti decisi:	<b>ric. 66/2016</b>

## Imposte e tasse

### Sentenza n. 77 del 7/4/2016

Giudizio	Giudizio per conflitto di attribuzione tra enti
Materie	Imposte e tasse
Oggetto:	Nota del Ministero dell'economia e delle finanze n. 26757 del 5 dicembre 2012 – Individuazione, tra le entrate il cui gettito è riservato allo Stato, di quelle relative al gettito dell'IVA, riscosso sul territorio regionale, applicabile all'aumento dell'aliquota dell'accisa sulla benzina con piombo e dell'aliquota dell'accisa sul gasolio.
Norme impugnate:	Nota del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del 05/12/2012, n. 26757; Decreto del Direttore generale delle finanze e del Ragioniere generale dello Stato del 05/12/2012.
Norme violate:	Artt. 36, primo comma, del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), e 2, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria), nonché il principio di leale collaborazione.
Ricorrente	Regione siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri
Dispositivo:	inammissibilità
Atti decisi:	<b>confl. enti 2/2013</b>

### Sentenza n. 133 del 07/06/2017

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Imposte e tasse
Oggetto:	Circolazione stradale – Norme della Regione siciliana – Legge di stabilità regionale 2016 – Istituzione di zone a traffico limitato [ZTL] con previsione di tariffe per ottenere il permesso di accesso alle ZTL; riduzioni per i veicoli meno inquinanti; accesso gratuito alle ZTL per i disabili e le vetture a trazione elettrica; agevolazioni per i residenti; misure di incentivazione del trasporto pubblico; regime di sanzioni; Impiego pubblico – Proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato fino al 31 dicembre 2018, anziché al 31 dicembre 2016; Ambiente

	– Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi [c.d. "Ecotassa"]; Idrocarburi – Obbligo per le aziende distributrici e per gli impianti di distribuzione di carburante ubicati nel territorio della Regione di installare un apposito dispositivo di misurazione della temperatura e della pressione del carburante in fase di erogazione – Divieto, per i titolari di depositi commerciali di oli minerali, di immissione diretta del carburante nei serbatoi degli automezzi; Imposte e tasse – Disposizioni in materia di tassa di circolazione.
Norme impugnate:	Artt. 12, terzo periodo, 27, c. 9°, 34, c. 1°, 7°, 12°, terzo periodo, e 13°, 49, c. 5° e 7°, e 50, c. 1°, 2°, 3° e 6°, della legge della Regione siciliana 17/03/2016, n. 3.
Norme violate:	artt. 3, 81, terzo comma, 97, 117, secondo comma, lettere e), h) ed s), e 119, secondo comma, della Costituzione, e art. 14 dello statuto della Regione siciliana, approvato con il regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana).
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri
Resistente	Regione siciliana
Dispositivo:	illegittimità costituzionale – non fondatezza – inammissibilità
Atti decisi:	<b>ric. 28/2016</b>

#### Sentenza n. 140 del 14/06/2017

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Imposte e tasse
Oggetto:	Imposte e tasse – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato [Legge di stabilità 2016] – Riduzione dal 1° gennaio 2017 dell'aliquota IRES [imposta sul reddito delle società] dal 27,5% al 24% – Applicabilità all'IRES riscossa in Sicilia; Introduzione di una addizionale all'aliquota IRES [imposta sul reddito delle società] del 3,5% per gli enti creditizi e finanziari – Modalità di applicazione ai soggetti che hanno esercitato l'opzione per la tassazione di gruppo o per la trasparenza fiscale – Deducibilità integrale degli interessi passivi ai fini IRES ed IRAP da parte dei destinatari della maggiorazione – Destinazione del maggior gettito all'incremento del FISPE [Fondo per interventi strutturali di politica economica].
Norme impugnate:	Art. 1, c. 61°, 65°, 66°, 67°, 68° e 69° e 638°, della legge 28/12/2015, n. 208.
Norme violate:	artt. 36 e 37 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana)
Ricorrente:	Regione siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri
Dispositivo:	non fondatezza
Atti decisi:	<b>ric. 15/2016</b>

#### Sentenza n. 152 del 11/07/2018

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
----------	--

Materie:	Imposte e tasse
Oggetto:	Norme della Regione Siciliana – Tassa automobilistica regionale – Omesso, insufficiente o tardivo versamento – Riscossione mediante iscrizione a ruolo delle somme dovute – Riferimento al triennio 2017–2019.
Norme impugnate:	Art. 19, c. 1°, della legge della Regione Siciliana 05/12/2016, n. 24; art. 34 della legge della Regione Siciliana 11/08/2017, n. 16.
Norme violate:	Artt. 3, 97 e 117, secondo comma, lettera e), e terzo comma, della Costituzione, nonché con gli artt. 17 e 36 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2.
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri,
Resistente	Regione Siciliana
Dispositivo:	non fondatezza – inammissibilità
Atti decisi:	<b>ric. 13 e 86/2017</b>

### Sentenza n. 128 del 28/05/2019

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale
Materie:	Imposte e tasse
Oggetto:	Imposte e tasse – Imposta regionale sulle attività produttive [IRAP]: – Norme della Regione Marche – Aliquota applicabile al valore della produzione netta per i soggetti di cui agli artt. 6 e 7 del decreto legislativo n. 446 del 1997 [nel caso di specie: banche] – Innalzamento al 5,75 per cento a decorrere dall'anno di imposta 2002. – Norme della Regione Lazio – Variazione dell'aliquota secondo le previsioni contenute nella tabella A allegata alla legge regionale n. 34 del 2001, a decorrere dall'anno di imposta 2002 – Settori produttivi per i quali è previsto l'incremento di un punto percentuale rispetto all'aliquota ordinaria. – Norme della Regione Siciliana – Aliquota applicabile al valore della produzione netta per i soggetti di cui agli artt. 6 e 7 del decreto legislativo n. 446 del 1997 [nel caso di specie: banche] – Applicazione nella misura del 5,25 per cento a decorrere dall'anno di imposta 2002.
Norme impugnate:	Art. 1, c. 6°, della legge della Regione Marche 19/12/2001, n. 35; art. 5, c. 1°, della legge della Regione Lazio 13/12/2001, n. 34 e Tabella A; art. 7, c. 1°, della legge della Regione Siciliana 26/03/2002, n. 2.
Norme violate:	art. 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione.
Ricorrente:	Commissione tributaria provinciale di Padova e dalla Commissione tributaria regionale del Lazio
Resistente	Regione Siciliana
Dispositivo:	illegittimità costituzionale parziale
Atti decisi:	<b>ordd. 38 e 89/2018</b>

### Lavoro



**Sentenza n. 37 del 15/02/2017**

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale
Materie:	Lavoro
Oggetto:	Professioni – Norme della Regione siciliana – Istituzione presso l'Assessorato regionale del lavoro e della cooperazione dell'Albo regionale del personale docente dei corsi di formazione professionale – Requisiti.
Norme impugnate:	Art. 14 della legge della Regione siciliana 06/03/1976, n. 24.
Norme violate:	artt. 3, 4, 27, 35 e 97 della Costituzione e art. 17 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello Statuto della Regione siciliana)
Ricorrente:	Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana, sezioni riunite
Resistente	
Dispositivo:	inammissibilità
Atti decisi:	<b>ord. 111/2016</b>

**Sentenza n. 96 del 18/04/2019**

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale
Materie:	Lavoro
Oggetto:	Lavoro e occupazione – Previsione che esclude l'applicazione delle disposizioni del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368 ai contratti di lavoro a termine per la stabilizzazione dei destinatari del regime transitorio dei lavori socialmente utili – Personale assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato [nella specie, personale alle dipendenze di enti locali – Successione di contratti a termine].
Norme impugnate:	Art. 77, c. 2°, della legge della Regione Siciliana 28/12/2004, n. 17.
Norme violate:	art. 117, primo comma, della Costituzione, in relazione alla direttiva n. 1999/70/CE del Consiglio del 28 giugno 1999
Ricorrente:	Tribunale ordinario di Termini Imerese, in funzione di giudice del lavoro
Resistente	
Dispositivo:	inammissibilità
Atti decisi:	<b>ord. 156/2017</b>

**Miniere****Sentenza n. 89 del 26/04/2018**

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale
Materie:	Miniere, cave e torbiere

Oggetto:	Norme della Regione Siciliana – Canone di produzione annuo – Determinazione commisurata alla superficie dell'area coltivabile e ai volumi autorizzati della cava – Applicazione delle modalità di calcolo anche ai canoni relativi all'anno 2014.
Norme impugnate:	Art. 83 della legge della Regione Siciliana 07/05/2015, n. 9, nella parte in cui modifica l'art. 12, c. 1° e 8°, della legge della Regione Siciliana 15/05/2013, n. 9.
Norme violate:	artt. 3, 53 e 117, primo comma, della Costituzione,
Ricorrente:	Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia,
Dispositivo:	non fondatezza – inammissibilità
Atti decisi:	<b>ord. 177 e 139/2017</b>

## Previdenza

### Sentenza n. 45 del 3/3/2016

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale
Materie	Previdenza
Oggetto:	Norme della Regione Siciliana – Previsione del divieto, per l'amministrazione regionale e per gli enti e gli organismi di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/1991 nonché per le società a partecipazione totale o maggioritaria della Regione, di erogare trattamento pensionistico sostitutivo di quello già maturato e goduto dal lavoratore grazie alla normativa regionale illo tempore applicabile, sino all'emanazione di una legge, statale o regionale, che ne definisca l'ambito di applicazione, i presupposti, l'entità e la relativa copertura a carico dei rispettivi bilanci.
Norme impugnate:	Art. 8, c. 1°, della legge della Regione siciliana 12/08/2014, n. 21.
Norme violate:	artt. 2, 3, 36, primo comma, 38, secondo, terzo, quarto e quinto comma, della Costituzione.
Ricorrente	Tribunale ordinario di Gela
Resistente	intervento della Regione siciliana
Dispositivo:	non fondatezza
Atti decisi:	<b>ord. 150/2015</b>

### Sentenza n. 46 del 02/03/2018

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale
Materie:	Previdenza e assistenza
Oggetto:	Norme della Regione Siciliana – Determinazione delle aliquote del contributo di solidarietà sui trattamenti pensionistici di importo superiore a 50.000,00 euro erogati dal Fondo pensioni Sicilia, nonché dagli enti di cui all'art. 1 della legge

	regionale 15 maggio 2000, n. 10 – Destinazione dei risparmi derivanti dalle misure di contenimento della spesa adottate sulla base dei principi di cui all'art. 1, comma 486, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 dagli organi costituzionali, dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano.
Norme impugnate:	Art. 22, c. 1°, della legge della Regione Siciliana 12/08/2014, n. 21; art. 1, c. 487°, della legge 27/12/2013, n. 147.
Norme violate:	art. 14 del Regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2, e artt. 3, 117, primo comma, secondo comma, lettere a), l) e s), e terzo comma, della Costituzione.
Ricorrente:	Corte dei conti – sezione giurisdizionale per la Regione Siciliana
Dispositivo:	inammissibilità
Atti decisi:	<b>ord. 114/2017</b>

## Pubblico impiego

### Ordinanza n. 73 del 5/4/2016

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale
Materia	Impiego pubblico
Oggetto:	Norme della Regione siciliana – Riorganizzazione delle risorse umane nel settore forestale e della prevenzione degli incendi – Graduatoria generale unificata dei lavoratori forestali – Criteri di valutazione di cui all'art. 49 della legge regionale n. 16/1996 – Applicazione alla graduatoria con effetti retroattivi alla graduatoria stessa.
Norme impugnate:	Art. 12, c. 1°, della legge della Regione siciliana 28/01/2014, n. 5.
Norme violate:	Artt. 3, 97 e 117, primo comma, della Costituzione, quest'ultimo in relazione all'art. 6 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU)
Ricorrente	Tribunale ordinario di Marsala
Resistente	Regione non si è costituita
Dispositivo:	manifesta infondatezza
Atti decisi:	<b>ord. 212/2015</b>

### Sentenza n. 85 del 13/4/2016

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale
Materie	Impiego pubblico

Oggetto:	–Giornalisti preposti all'ufficio stampa e documentazione costituito presso la Presidenza della Regione siciliana, nominati su domanda, comprovante i requisiti professionali di cui all'art. 82 della legge regionale n. 7 del 1971 e all'art. 10 della legge censurata, con la procedura prevista dalla legge regionale n. 35 del 1976, ossia iscrizione da almeno tre anni all'Ordine professionale e domanda alla Regione accettata dalla Giunta regionale, previo parere favorevole della Commissione permanente per le Questioni istituzionali presso l'Assemblea regionale.
Norme impugnate:	Art. 11, c. 3°, della legge della Regione siciliana 06/07/1976, n. 79.
Norme violate:	artt. 3 e 97, terzo comma, della Costituzione.
Ricorrente	Corte d'appello di Palermo
Resistente	
Dispositivo:	inammissibilità
Atti decisi:	<b>ord. 188/2015</b>

#### Sentenza n. 113 del 19/05/2017

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Impiego pubblico
Oggetto:	Ruolo unico della dirigenza regionale – Attribuzione di incarichi dirigenziali al personale ex Italter e Sirap, in via subordinata rispetto ai dirigenti già titolari di incarico che abbiano presentato istanze per il conferimento degli stessi, ovvero inseriti nell'elenco dei dirigenti di ruolo privi di incarico.
Norme impugnate:	Art. 31 della legge della Regione siciliana 17/05/2016, n. 8.
Norme violate:	artt. 3 e 97 della Costituzione, per violazione della regola del pubblico concorso per l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e dei principi di ragionevolezza, imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione.
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri
Resistente	Regione siciliana
Dispositivo:	illegittimità costituzionale
Atti decisi:	<b>ric. 46/2016</b>

#### Sentenza n. 80 del 19/04/2018

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale
Materie:	Impiego pubblico
Oggetto:	Norme della Regione Siciliana – Esclusione degli enti pubblici economici, dipendenti o sottoposti al controllo della Regione, dal reclutamento tramite pubblico concorso o procedure selettive per l'assunzione di personale da inquadrare nei livelli retributivo-funzionali per l'accesso ai quali non è richiesto il possesso di un titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo.

Norme impugnate:	Art. 1, c. 1° bis, della legge della Regione Siciliana 30/04/1991, n. 12, comma introdotto dall'art. 13 della legge della Regione Siciliana 19/08/1999, n. 18.
Norme violate:	artt. 3, 51 e 97 della Costituzione,
Ricorrente:	Tribunale ordinario di Catania
Dispositivo:	inammissibilità
Atti decisi:	<b>ord. 108/2017</b>

#### Ordinanza n. 213 del 12/09/2019

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Impiego pubblico
Oggetto:	Norme della Regione Siciliana – Legge di stabilità regionale – Ufficio stampa e documentazione della Regione – Predeterminazione dei criteri per la selezione del personale, profili professionali e trattamenti economici con decreto dell'assessore regionale, previa deliberazione di Giunta e contrattazione collettiva con la Federazione nazionale della Stampa italiana, firmataria del CCNL dei giornalisti.
Norme impugnate:	Art. 12, c. 3°, della legge della Regione Siciliana 11/08/2017, n. 16.
Norme violate:	artt. 3, 53, 81, terzo comma, 97, 117, commi primo, secondo, lettere e), l), s), e terzo, della Costituzione;
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri
Resistente	Regione Siciliana
Dispositivo:	estinzione del processo
Atti decisi:	<b>ric. 86/2017</b>

#### Sentenza n. 25 del 20/02/2020

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Impiego pubblico
Oggetto:	Impiego pubblico – Norme della Regione Siciliana – Legge di stabilità regionale – Disposizioni in materia di personale delle società partecipate dalla Regione in deroga alle previsioni dell'art. 19 del decreto legislativo n. 175 del 2016 – Definizione della dotazione organica del personale dell'Amministrazione regionale –Inclusione del personale addetto alla catalogazione dei beni culturali.
Norme impugnate:	Artt. 4 e 66, della legge della Regione Siciliana 08/05/2018, n. 8.
Norme violate:	art. 117, commi secondo, lettera l), e terzo, della Costituzione.
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri
Resistente	Regione Siciliana
Dispositivo:	non fondatezza – cessata materia del contendere
Atti decisi:	<b>ric. 44/2018</b>

## Sanità

### Ordinanza n. 235 del 03/11/2016

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Sanità pubblica
Oggetto:	Personale medico, titolare di rapporti di continuità assistenziale, che, a seguito di verbale definitivo della Commissione medica del MEF per l'accertamento delle invalidità civili, è stato assegnato a servizi propri di aziende del Servizio sanitario regionale - Collocazione, previo svolgimento di procedura selettiva, nell'organico dell'Azienda presso cui presta servizio, con riclassificazione del rapporto di lavoro da convenzionale a dipendente. In via consequenziale: Sanità pubblica - Norme della Regione siciliana - Personale medico, titolare di rapporti di continuità assistenziale, che, a seguito di verbale definitivo della Commissione medica del MEF per l'accertamento delle invalidità civili, è stato assegnato da almeno quattro anni a servizi propri di aziende del Servizio sanitario regionale - Collocazione nell'organico dell'Azienda presso cui presta servizio, con riclassificazione del rapporto di lavoro da convenzionale a dipendente.
Norme impugnate:	Art. 1, c. 15°, della legge della Regione siciliana 10/07/2015, n. 12.
Norme violate:	artt. 97, 117, secondo comma, lettera l), e terzo comma della Costituzione; artt. 14 e 17 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), convertito dalla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2, con riferimento agli artt. 8, comma 1, prima parte, e 15, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria);
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri,
Resistente	Regione siciliana
Dispositivo:	estinzione del processo
Atti decisi:	<b>ric. 86/2015</b>

### Sentenza n. 159 del 11/07/2018

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Sanità
Oggetto:	Sanità pubblica - Norme della Regione Siciliana - Norme urgenti per le procedure di nomina nel settore sanitario regionale - Incarichi di direttore generale delle Aziende sanitarie provinciali, delle Aziende ospedaliere e delle Aziende ospedaliere universitarie della Regione - Previsione della conferma, sino alla naturale scadenza degli incarichi attualmente vigenti, nelle more della modifica legislativa a seguito della sentenza n. 251 del 2016 della Corte Costituzionale - Divieto di procedere a nuove nomine - Previsione della nomina di commissario ai sensi dell'art. 3-bis del decreto legislativo n. 502 del 1992, ove non ricorra l'incarico ordinario.

Norme impugnate:	Art. 3 della legge della Regione Siciliana 01/03/2017, n. 4.
Norme violate:	artt. 3, 97 e 117, terzo comma, della Costituzione, nonché all'art. 17, lettere b) e c) del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2.
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri,
Resistente	Regione Siciliana
Dispositivo:	illegittimità costituzionale
Atti decisi:	<b>ric. 38/2017</b>

### **Sentenza n. 172 del 23/07/2018**

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Sanità
Oggetto:	Sanità pubblica – Esenzione ticket per minori affidati dall'autorità giudiziaria. Bilancio e contabilità pubblica – Concessione ai Comuni di contributi per la redazione del Piano amianto e per gli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti in amianto. Impresa – Istituzione di un fondo di sostegno alle imprese. Bilancio e contabilità pubblica – Istituzione del comitato promotore delle "Vie del Vento". Paesaggio – Piani paesaggistici territoriali. Esclusione di nuove valutazioni di opere pubbliche che abbiano già ricevuto il nulla-osta, pareri favorevoli o autorizzazioni, o per le quali siano stati rilasciati atti di intesa. Demanio – Canoni per l'utilizzo del demanio marittimo – Utilizzo gratuito del demanio marittimo per lo svolgimento di feste religiose o civili riconosciute dalla Regione. Sanità pubblica – Qualificazione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente come ente del settore sanitario. Impiego pubblico – Personale dipendente dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale. Professioni – Valorizzazione delle competenze degli operatori del settore motorio e sportivo.
Norme impugnate:	Artt. 17, 23, 26, 43, 48, 50, 54, 55 e 56 della legge della Regione Siciliana 11/08/2017, n. 16.
Norme violate:	artt. 3, 9, 81, terzo comma, 117, commi primo, secondo, lettere l) e s), e terzo, della Costituzione, artt. 14 e 17 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), convertito nella legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2.
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri,
Resistente	Regione Siciliana
Dispositivo:	illegittimità costituzionale – non fondatezza
Atti decisi:	<b>ric. 86/2017</b>

### **Sentenza n. 130 del 26/06/2020**

Giudizio	Giudizio di legittimità costituzionale in via principale
Materie:	Sanità pubblica

Oggetto:	Sanità pubblica – Bilancio e contabilità pubblica – Norme della Regione Siciliana – Rifinanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 31, allegato 1, della legge regionale n. 8 del 2018, per le finalità previste dall'art. 7 della legge regionale n. 20 del 1990 [Interventi in materia di talassemia], in particolare per l'adeguamento ISTAT dell'indennità erogata a favore degli assistiti affetti da talassemia. Beni culturali – Centri storici – Modifiche alla legge regionale n. 13 del 2015 [Norme per favorire il recupero del patrimonio edilizio di base dei centri storici].
Norme impugnate:	Artt. 2, c. 28°, e 3, c. 9°, della legge della Regione Siciliana 16/12/2018, n. 24.
Norme violate:	artt. 117, commi primo, secondo, lettera m), e terzo – quest'ultimo in relazione all'art. 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)» -, e 118 della Costituzione, anche in relazione al d.P.C.m. 12 gennaio 2017
Ricorrente:	Presidente del Consiglio dei ministri,
Resistente	Regione Siciliana
Dispositivo:	illegittimità costituzionale – non fondatezza – inammissibilità
Atti decisi:	<b>ric. 26/2019</b>